

# CAMERA DEI DEPUTATI

## 884<sup>A</sup>-885<sup>A</sup> SEDUTE PUBBLICHE

*Martedì 1° aprile 1952 - Ore 16 e 21*

### ORDINE DEL GIORNO

*Alle ore 16*

1. — Elenco di petizioni. (Doc. IV, n. 7).

2. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

VIVIANI LUCIANA ED ALTRI — Concessione speciale ferroviaria in occasione di nozze. (1877).

VIVIANI LUCIANA ED ALTRI — Per la protezione della società scolastica contro la tubercolosi. (2120).

SABATINI ED ALTRI — Ampliamento del piano di costruzione di case per lavoratori I.N.A.-Casa. (2484).

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

*Relatore* QUINTIERI.

*(Segue)*

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Modifiche alla legge 8 marzo 1951, n. 122, contenente norme per l'elezione dei Consigli provinciali. (2548). — *Relatore* QUINTIERI.

5. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori*: DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza*; BASSO, *di minoranza*.

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

## Alle ore 21

### 1. — Interrogazioni.

### 2. — *Seguito dello svolgimento delle interpellanze:*

DE VITA. — *Al Ministro delle finanze.* — Sulla straordinaria ed urgente necessità di procedere a modificazioni al regime fiscale degli spiriti per favorire la distillazione del vino allo scopo di alleviare la crisi vinicola, particolarmente grave nel Mezzogiorno e nelle Isole. (618)

DE VITA. — *Al Governo.* — Sui provvedimenti urgenti ed eccezionali atti ad alleviare la crisi vinicola che minaccia gravemente uno dei settori più importanti dell'economia agricola del nostro paese ed in special modo della Sicilia dove intere provincie traggono le principali risorse economiche dalla vitivinicoltura. (626)

GUADALUPI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti di carattere urgente e straordinario intendano adottare, per la parte di rispettiva competenza, sì da poter alleviare la crisi vitivinicola che da più tempo deprime la economia agricola del nostro paese ed in particolare alcune regioni del Meridione. (733)

MONTERISI (MONTICELLI, GRECO, VOCINO, PUGLIESE, TOMMASI, SPOLETI, MORO FRANCESCO, NICOTRA MARIA, FINA, CARONITI, BASILE, NATALI LORENZO, CARA, VIALE, LECCISO, PECORARO, CACCURI, TONENGO, CAIATI, MASTINO DEL RIO, VIGO, BAVARO, RIVERA, DELLE FAVE, CERAVOLO, SEMERARO GABRIELE, ARCANGELI, PETRILLI, PETRUCCI, AMBRICO). — *Al Governo.* — Sulla necessità indilazionabile di prendere tutti gli opportuni provvedimenti atti ad avviare alla definitiva risoluzione il problema vitivinicolo — problema nazionale — la cui mancata soluzione (pur essendo detto problema fondamentale per la economia meridionale e ciò nonostante, per essere stato completamente ignorato dai passati Governi, ha contribuito potentemente a deprimere il Mezzogiorno) è una delle cause principali del disagio e soprattutto della disoccupazione di tutte le categorie sociali, in cui attualmente si dibatte quella zona depressa. (740)

BONOMI. — *Ai Ministri del tesoro, delle finanze e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere se, in considerazione della gravissima crisi che colpisce il settore vitivinicolo, non ravvisino l'opportunità di destinare alla distillazione notevoli quantitativi di vino o almeno di ridurre l'imposta di fabbricazione sull'alcool da vino. (750)

### 3. — *Svolgimento delle interpellanze:*

ROSSI MARIA MADDALENA (PERROTTI, VIGORELLI, CORNIA, NATOLI ALDO, BORELLINI GINA). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere: le ragioni per le quali, a sette anni dalla fine della battaglia di Cassino, non sia stato ancora provveduto alla liquidazione delle 60 mila pratiche di pensione e di indennizzo delle donne di quella zona che subirono violenza dalle truppe marocchine della V armata; quale accoglimento sia disposto a dare alle legittime rivendicazioni delle interessate, consistenti nella pronta liquidazione delle pensioni, senza trattenuta delle modeste somme percepite da alcune nel 1944 dai Governi francese e italiano per immediato soccorso, e nella concessione immediata a tutte di una indennità di cura e di medicinali e cure gratuite presso i dispensari, gli ambulatori e gli ospedali della zona; quali siano i propositi concreti del Governo nei confronti delle famiglie, dei bambini, della popolazione della zona. (637)

ZAGARI (VIGORELLI, PRETI, MATTEOTTI MATTEO, MONDOLFO). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere se, dinanzi alla gravità del problema rappresentato dalle 60.000 donne, che ebbero a subire, nel corso della battaglia di Cassino, le violenze delle truppe marocchine della V Armata, non ritenga necessario affrontare radicalmente ed organicamente il pro-

blema con una serie di provvedimenti atti ad indennizzare le vittime e ad arrestare le conseguenze del male, anzitutto accelerando le pratiche di pensione e di indennizzo ed inoltre concedendo a tutte le danneggiate ed ai figli di esse le indennità di cura, di medicinali e le cure gratuite presso i dispensari e ambulatori e gli ospedali della zona. (644)

MONTELATICI (BARBIERI). — *Ai Ministri del commercio con l'estero e dell'industria e commercio.*  
— Per sapere se — conoscendo le cause della crisi che ha colpito il settore dell'industria del vetro e le condizioni di dissesto della maggior parte delle aziende con il conseguente licenziamento delle maestranze — intendano prendere provvedimenti, ed in caso positivo quali, per proteggere la nostra produzione dai danni della importazione e per la concessione di agevolazioni creditizie alle industrie. (645)

SAGGIN. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere — considerata l'importanza che lo sport ha assunto nella vita anche nel nostro paese e considerato che le manifestazioni sportive sono espressione di sano agonismo; visti i risultati negativi che si hanno nei vari rami dello sport nazionale, da quando lo sport medesimo è divenuto una specie d'industria, di mercato e di mestiere, nei quali, creando falsi divismi, si fanno roteare decine e centinaia di milioni; osservato che gli ingaggi di stranieri contribuiscono ad una grave depressione del senso sportivo nazionale e ad un depauperamento della preparazione e specializzazione tecnica degli atleti italiani — quali direttive di politica sportiva intenda perseguire per ridare allo sport nazionale, nelle organizzazioni, nei dirigenti e negli atleti un maggior senso di responsabilità e per garantire alla partecipazione italiana nelle competizioni internazionali, uno spirito agonistico e una dignità maggiore. (654)

PRETI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se non ritenga sia dovere del Governo predisporre provvedimenti atti a dare una nuova e più seria disciplina allo sport calcistico, vero e proprio sport nazionale, che suscita l'interesse e la passione della maggioranza degli italiani; tenuto conto che l'imperante mercantilismo ha ormai tolto al calcio i caratteri tradizionali dello sport per farne un mero spettacolo; tenuto conto che la larghissima immissione di stranieri di ogni provenienza nelle squadre italiane ha notevolmente depresso il tono del calcio nazionale; tenuto conto che gli elevatissimi stipendi dei calciatori, superiori a quelli di ogni altro paese, contrastano in modo stridente con il basso tenore di vita del cittadino italiano; tenuto conto, infine, che è vano sperare che la Federazione italiana giuoco calcio possa adottare misure atte a modificare la situazione, perché — composta da dirigenti di società — non può opporsi ai vari complessi finanziari che manovrano il calcio italiano, e ne aggravano sempre più la crisi. (662)

# INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- ROBERTI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quale sia l'atteggiamento del Governo nei confronti della questura di Napoli, che si è violentemente opposta alle manifestazioni studentesche per la italianità di Trieste, giungendo ad eccessi culminati nella giornata di oggi, 27 marzo 1952, nell'occupazione violenta dell'Ateneo con decine di feriti e centinaia di fermi. (3806)
- DE MARTINO FRANCESCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le cause dei gravi incidenti avvenuti nell'Università di Napoli e quali provvedimenti intende adottare per punire i responsabili della persecuzione poliziesca contro gli studenti. (3807)
- SANSONE. — *Ai Ministri dell'interno e della pubblica istruzione.* — Sui fatti gravi all'Università di Napoli di oggi 27 marzo 1952 e sulle responsabilità relative. (3808)
- MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni per le quali si è selvaggiamente colpita a Napoli la massa studentesca che manifestava per Trieste, penetrando le forze di polizia nella Università e colpendo selvaggiamente uomini e donne. (3809)
- CERABONA (AMENDOLA PIETRO). — *Al Ministro dell'interno.* — Sui gravi fatti verificatisi all'Università di Napoli, durante le manifestazioni per l'italianità di Trieste, e sulle responsabilità della forza pubblica che è penetrata nella stessa Università colpendo e ferendo numerosi studenti, inermi. (3814)
- PALAZZOLO (BELLAVISTA). — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere quali provvedimenti intende adottare per la sistemazione degli uffici postali e telegrafici di Partinico e Bagheria che, essendo attualmente ubicati in locali insufficienti ed indecorosi, intralciano notevolmente i numerosi servizi ad essi affidati, con grave danno e vivissimo risentimento delle popolazioni interessate. (3190)
- TONENGO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritiene opportuno disporre un'equa distribuzione di solfato di rame, dato che la quantità attualmente disponibile — secondo una sua stessa dichiarazione — sarebbe di 840 mila quintali, quantità superiore al fabbisogno annuale; e per non dare adito ad accaparramenti e a speculazioni, ripartire la quantità necessaria per ogni comune produttore di vino. Il sindaco, inoltre, dovrebbe avere l'obbligo della distribuzione, secondo la quantità delle viti coltivate nel comune stesso; e per non dare adito a critiche, esporre all'albo comunale il nome e cognome di ogni acquirente, nonché la quantità ritirata di solfato di rame. (3191)
- TONENGO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere come sarà distribuito il solfato di rame e quale sarà il prezzo; e se non ritiene opportuno, per avere un'equa distribuzione, passare ai comuni la distribuzione stessa, dopo averne vagliato la quantità che è ad essi necessaria, con l'obbligo però di esporre l'elenco con le quantità distribuite ad ogni singolo richiedente, come si è fatto recentemente per la denuncia dei redditi. (3554)
- SCOTTI ALESSANDRO (TONENGO). — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non intenda dare pronta attuazione a provvedimenti concreti a favore degli agricoltori, disciplinando la distribuzione del solfato di rame mediante un controllo della lavorazione e della distribuzione, evitando così accaparramenti dannosi, specie per parte di certe organizzazioni che intendono averne il monopolio per poi distribuirlo solo a chi prende la tessera dell'associazione, e questo con grave pregiudizio degli altri viticoltori che pure pagano le imposte ed intendono mantenere la propria libertà associativa. (3628)

- SANSONE. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere se non ritiene opportuno regolare con servizio di procaccia giornaliero il recapito della corrispondenza diretta ai coloni della sinistra del Volturno e della azienda Vicana (Caserta), i quali ricevono ora la corrispondenza con ritardo di otto o dieci giorni. (3207)
- PALAZZOLO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se di fronte alla grave crisi di consumo che attraversa la produzione vinicola non ritenga di predisporre immediatamente un provvedimento inteso a prorogare al 30 settembre 1952 le disposizioni di « agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito e l'acquavite di vino » contenute nell'articolo 3 del decreto legislativo 18 aprile 1950, n. 142, convertito nella legge 16 giugno 1950, n. 331. (2883)
- PERRONE CAPANO. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, del lavoro e previdenza sociale e delle finanze.* — Per conoscere se e quali provvedimenti hanno adottato e intendono adottare per attenuare, in vista della imminente campagna vitivinicola, la grave crisi che incombe su quel vitale settore dell'economia agricola nazionale. (2962)
- VIGO (GUERRIERI EMANUELE). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se risponda a verità che in occasione di un convegno recentemente tenuto a Bologna tra i distillatori di seconda categoria del Veneto, Piemonte, Toscana ed Emilia (assenti i rappresentanti delle regioni centro-meridionali ed insulari) sia stata avanzata richiesta di abolizione dei diritti erariali gravanti sul sidro di mele e fichi, esclusa ogni altra frutta, e se non creda di eliminare ogni motivo di allarme dando sollecite assicurazioni che non saranno adottati provvedimenti di tal natura i quali determinerebbero grave ed irreparabile danno, specie in questo periodo di crisi, nel settore della produzione vinicola e carrubicola, cui è strettamente legata l'economia del Mezzogiorno e delle Isole. (3008)
- AMBROSINI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e delle finanze.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per fare fronte alla crisi vitivinicola che è particolarmente grave nella Sicilia e nel Mezzogiorno. (3769)